

Economia



MACOMER. Presentata l'indagine congiunturale di Banca d'Italia sull'economia della Sardegna

«Ripresa con andamento lento»

Confindustria: centrali senza essenzialità, 2.000 posti a rischio

Giuseppe Deiana

INVIATO

MACOMER. La ripresa fa capolino in Sardegna anche se l'andamento è lento. Nessun trionfalismo ma gli indicatori economici hanno invertito la rotta a partire dall'anno in corso. Gli aggiornamenti autunnali dell'indagine sull'economia sarda della Banca d'Italia, illustrata ieri mattina a Macomer, indicano che il punto di svolta è vicino. Le prospettive a breve termine sono moderatamente favorevoli. «Lo dicono i dati su investimenti, export, costruzioni, agroalimentare, esportazioni e occupazione, nonostante qualche numero negativo sulle assunzioni di giovani», ha spiegato il direttore regionale di Banca d'Italia Luigi Bettoni, introducendo l'illustrazione dell'indagine.

I NUMERI. Se non si registra una vera e propria crescita di tutti gli indicatori, quanto meno i tecnici di Bankitalia rilevano un rallentamento della crisi. È vero che l'attività industriale in genere non fa registrare nel suo complesso un incremento, ma va distinto il settore energetico, in forte crisi («e lo sarà ancora di più se non verrà confermato il regime di essenzialità alle principali centrali sarde, con circa 2.000 posti di lavoro a rischio», ha rilevato il presidente di Confindustria Sardegna Roberto Bornioli), da quello manifatturiero,

IL RISPARMIO IN SARDEGNA

Fonte: segnalazioni di vigilanza	FAMIGLIE CONSUMATRICI		IMPRESE		TOTALE IMPRESE E FAMIGLIE CONSUMATRICI	
	GIU 2015 (milioni di euro)	variazioni (%) DIC 2014 / GIU 2015	GIU 2015 (milioni di euro)	variazioni (%) DIC 2014 / GIU 2015	GIU 2015 (milioni di euro)	variazioni (%) DIC 2014 / GIU 2015
VOCI						
DEPOSITI	15.983	0,7	4.283	6,6	20.266	1,8
DI CUI:						
■ conti correnti	8.052	5,9	4.081	7,2	12.133	6,3
■ depositi a risparmio	7.915	-3,7	198	2,3	8.113	-3,6
■ pronti contro termine	16	-44,5	4	-83,7	20	-55,7
TITOLI	6.673	-1,5	1.129	2,2	7.801	-1,0
DI CUI:						
■ titoli di Stato italiani	1.162	-5,3	132	-13,1	1.294	-6,1
■ obbl. bancarie ital.	1.901	-17	153	-16,1	2.054	-16,9
■ altre obbligazioni	315	-8,7	42	-11,0	357	-8,9
■ azioni	428	3,6	442	9,6	869	6,6
■ quote di Organismi di investimento collettivo	2.854	29,1	359	19,2	3.213	27,9



che invece fa segnare un'inversione di tendenza. Lo si deve soprattutto all'agroalimentare e alle costruzioni dove si intravedono i primi segnali di risveglio. Sul fronte delle esportazioni, cresciute del 7% nei primi sei mesi del 2015, oltre al comparto petrolifero, che ha trainato l'intero settore, vanno segnalate le buone performance proprio del-

l'agroalimentare. I prodotti sardi, in dieci anni, hanno fatto registrare una crescita del 50% nelle vendite all'estero. Un incremento che molto probabilmente va di pari passo con il turismo (ormai il 50% dei vacanzieri arriva da oltre confine) e i trasporti. Aumenti consistenti (intorno al 3%) si sono registrati per i passeggeri transitati nei porti (soprattutto

Cagliari grazie ai croceristi sbarcati a causa dell'instabilità politica nel Nord Africa) e negli aeroporti sardi nel primo semestre dell'anno, oltre che per le merci: il settore del transhipment (container) nel Sud Sardegna fa segnare una crescita dell'1,8%. A tutto questo vanno aggiunti la tenuta del commercio (+16% le vendite di auto) e il miglioramento dei servizi.

OCCUPAZIONE E CREDITO. La svolta si è riflessa anche sul mercato del lavoro, con un aumento degli occupati del 2,5% nei primi sei mesi dell'anno e un calo della disoccupazione. Più donne trovano un impiego, mentre soffrono i giovani tra i 15 e i 34 anni (-1,1% di occupati). Senza dubbio, è stato spiegato, le misure del Governo e della Bce sono servite. I risultati si vedono anche nell'incremento dei depositi bancari, soprattutto nei conti correnti, mentre vengono messe da parte altre forme di risparmio. E se è vero che le sofferenze e i crediti deteriorati sono ancora alti, i numeri iniziano a ridursi, mentre crescono impetuosamente i mutui destinati alle famiglie che tornano ad acquistare immobili (+4% le compravendite) e, anche se con percentuali più contenute, i prestiti alle imprese che vogliono investire. «Qualche miglioramento c'è», ha concluso Luigi Bettoni, «ora bisogna proseguire su questa strada».

I COMMENTI

«Finanziati due patti per l'Isola? Non basta»

INVIATO

MACOMER. «Stiamo migliorando ma servirebbe fare di più sul fronte del credito alle imprese e dell'occupazione». Adriana Di Liberto docente dell'Università di Cagliari e ricercatrice del Crenos ha commentato così i dati dell'indagine congiunturale di Banca d'Italia presentata ieri a Macomer. «Nell'industria manifatturiera, l'occupazione è ancora negativa», ha aggiunto, «il vero punto di svolta sarà il miglioramento dei finanziamenti alle imprese». Per il resto l'economia sta cambiando pelle: le produzioni manifatturiere, grazie anche all'innovazione tecnologica, hanno necessità di minore occupazione, che si deve riversare su settori dove servono lavoratori più qualificati. È su questo che la Sardegna zoppica, nonostante l'aumento dell'occupazione femminile, più qualificata di quella maschile.

Il presidente di Confindustria del Centro Sardegna Roberto Bornioli ha chiesto però anche risposte a Regione e Governo sul miglioramento delle condizioni di base per le imprese. «Il Governo ha promesso di finanziare quindici patti territoriali tra cui uno per la Sardegna e uno per la città di Cagliari», ha annunciato Bornioli, «ma serve anche una politica industriale di ampio respiro da parte della Regione, che fino ad ora è mancata. E infine bisogna superare questo cancro della burocrazia. Due obiettivi fondamentali per evitare che il Centro Sardegna continui a spopolarsi». (g. d.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

INTESA SANPAOLO. Le imprese guida trainano la crescita

Premiate le eccellenze

► La ripresa c'è ma «bisogna dare ritmo ai settori trainanti dell'economia sarda e non si può prescindere dalle eccellenze per dare corpo alla crescita». Intesa SanPaolo vuole fare la sua parte nel sostegno all'economia sarda per portarla definitivamente sulla strada della ripresa. E lo fa con la quarta edizione del premio «Promuovere le eccellenze per sostenere la crescita» (dieci le aziende selezionate) in programma questo pomeriggio alle 17 nell'aula magna del rettorato dell'Università di Cagliari. Un modo per mettere in evi-

denza che «anche durante la crisi in questa regione è possibile far succedere qualcosa», osserva Pierluigi Monceri, direttore di Intesa SanPaolo per Sardegna, Toscana, Umbria e Lazio.

L'incontro di questo pomeriggio sarà l'occasione per fare il punto sull'economia del Paese e in particolare per quella sarda, oltre che per illustrare le strategie dell'istituto di credito nell'Isola. Intesa SanPaolo è la terza banca europea per solidità patri-

moniale: si è rafforzata molto durante la crisi. Partendo da questo dato, l'istituto sta mettendo a disposizione dei propri clienti nuovi servizi per assisterli al meglio nella ripresa. «Vogliamo sostenere i settori guida», spiega Monceri, «valorizzare il patrimonio agroalimentare, il turismo e individuare nuovi ambiti di sviluppo. La Sardegna ha una percentuale di start up superiore a Piemonte e Veneto e anche gli spin off universitari nell'Isola so-

no una risorsa importante (3,2 la loro incidenza ogni 10.000 aziende contro una media nazionale del 2,2). Ecco perché le nostre iniziative possono essere un'opportunità, a iniziare dall'Opportunity network, piattaforma on line creata per dare la possibilità alle imprese, tra cui 50 sarde, di entrare in contatto con altre aziende oltre confine». Oltre a questo c'è anche «il Tech-Marketplace dove le start up possono condividere le loro

idee, le nuove tecnologie, con chi le può realizzare», osserva Monceri, «infine, stiamo cambiando la conformazione delle filiali per renderle più accoglienti nei confronti dei clienti che in 17 agenzie nell'Isola possono usufruire dell'orario lungo di apertura». Sforzi che si accompagnano anche alla promozione di nuove reti tra le aziende sarde. E i risultati si vedono: nell'ultimo anno, Intesa ha erogato 500 milioni in più di finanziamenti alle imprese. Un'eccellenza per la crescita.

RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA SOLA VOLTA ALL'ANNO,
PREZZI ECCEZIONALI SU TUTTA LA COLLEZIONE.

8 GIORNI **06 > 16** NOVEMBRE
ECCEZIONALI

CAGLIARI
VIA ROMA, 203
cagliari@roche-boboïs.com - Tel. : 070 6848336
rocheboboïs
PARIS
www.roche-boboïs.com